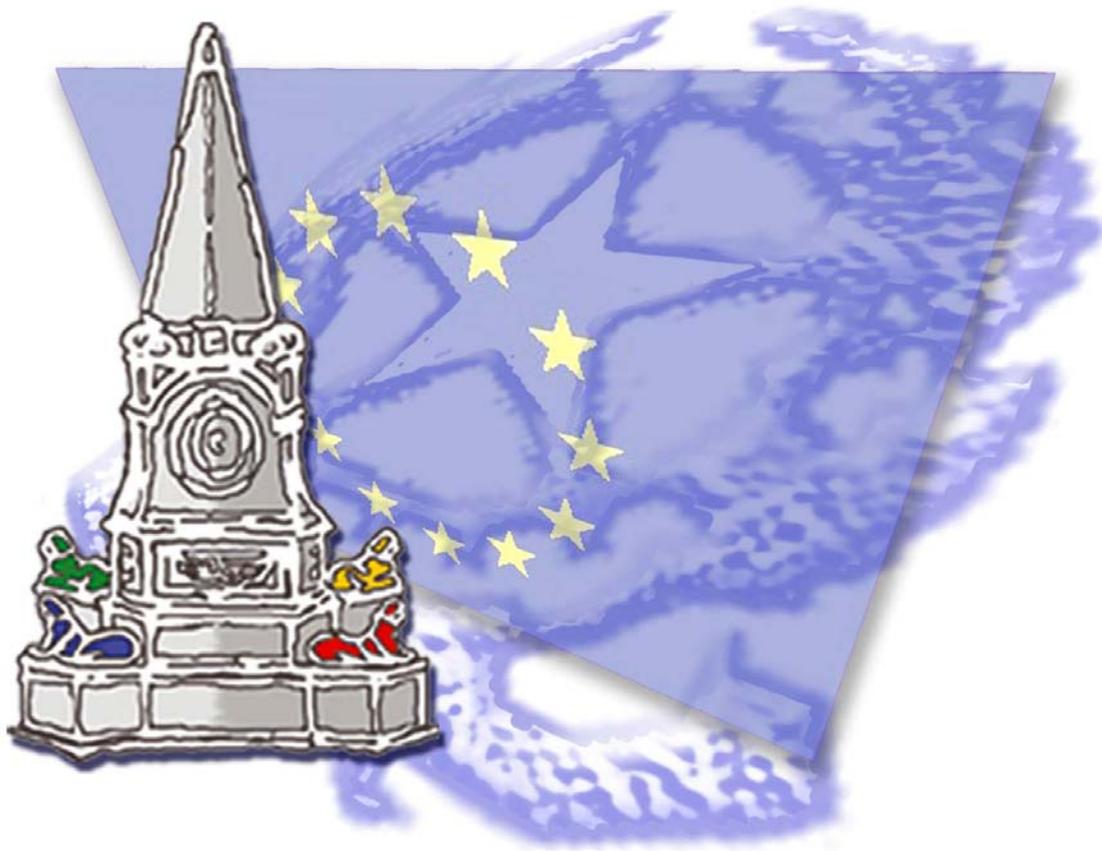


*... progettare una scuola  
attenta ai tempi  
capace di rispondere alle sfide del futuro*



# *P.O.F. 2008*

---

*1<sup>a</sup> PARTE*

## ANNO SCOLASTICO 2007-2008: MOTI ANNUM

La nostra comunità scolastica quest'anno dedica la sua riflessione al tema del moto o movimento, quale relazione tra lo spazio e il tempo, concetti sviluppati nelle precedenti annualità.

---

Omero nell'Odissea, racconta di Ulisse - in greco *Odisseo* (*Ὀδυσσεύς*, *Odyseys*), re di Itaca e figlio di Laerte e di Anticlea - uno degli eroi più famosi di tutta l'antichità.

Dopo la lunga ed estenuante guerra contro Troia, nel viaggio di ritorno verso casa, Ulisse deve sopportare numerose avversità e percorrere uno spazio "tortuoso" prima di raggiungere la sua meta (la patria Itaca e i suoi affetti).

Oltre ad essere esempio di multiforme ingegno, l'eroe simboleggia ed incarna, più d'ogni altra cosa, l'uomo del moto e della determinazione della vita.

Pertanto, egli è paradigmatico della persona umana che non si "arrende", né si perde e vuole raggiungere l'obiettivo anche quando le avversità sembrano impedirlo.

---

In generale, con il termine *movimento* si indica un cambiamento di posizione. La parola, tuttavia, può essere usata in campi molto diversi.

Il movimento di oggetti fisici, per esempio, ha affascinato sin dall'antichità gli studiosi.

Archimede (287- 212 a. C., Siracusa), rifletteva a lungo sulle concezioni aristoteliche del moto, tanto che si narra come galleggiando nella sua piscina a Siracusa ad un tratto esclamasse: "*Eureka*" ("*ho trovato*").

Nell'anno della morte dello scienziato italiano Galileo Galilei (ideatore di alcune invenzioni, utili non solo nello studio delle stelle, ma anche dei corpi in movimento), in Inghilterra nacque Isaac Newton (1642-1727) autore della teoria che spiegava tutte le leggi fisiche fino a quel momento conosciute: da quelle di Galileo sulla caduta dei gravi, a quelle di Keplero sul moto dei pianeti.

Il rapporto tra lo spazio e il tempo riferito ai pianeti è legata alla velocità della luce. Per quanto elevata la velocità della luce (circa 300.000 Km/s), in paragone alle nostre esperienze, essa non è infinita; quando osserviamo il sole la mattina, di fatto esso si era già elevato sulla linea dell'orizzonte, circa 8 minuti prima che lo potessimo vedere; similmente la Luna, essendo molto più vicina del sole, sorge all'orizzonte circa un secondo prima di osservarla, mentre la stella più vicina a noi, dopo il sole, è distante approssimativamente nove anni luce.

Einstein sentenziò: *'Looking at the stars is looking at history of the Universe'*. (*"Osservando le stelle vediamo la storia dell'universo"*).

*Il movimento può anche essere riferito a pensieri.*

In generale il concetto di movimento, essendo variazione di posizione, sembra non poter prescindere dalla memorizzazione di una posizione di riferimento, sia essa nello spazio fisico o in quello mentale. Ovvero per stabilire che qualcosa si muove è necessario avere memorizzato da qualche parte la posizione rispetto alla quale quel qualcosa si è mosso.

*Il movimento è la capacità dell'essere umano di modificare intenzionalmente la sua posizione.*

---

Per Aristotele (384-322 a. C.) *"la vita è movimento e il movimento è vita"*.

Quando l'anno scorso con gli alunni delle classi quarte del plesso di S. Eligio abbiamo preparato il tema di quest'anno essi hanno subito fatto riferimento al battito del cuore essenziale per il corpo ma anche per lo spirito.

*"Omne quod movetur ab alio movetur"* (letteralmente *"tutto ciò che si muove da altrove si muove"*, o anche, *"ogni mosso ha un movente alle spalle che lo fa muovere"*).

Il nostro movente è dato dal costruire la comunità educante. Una comunità che sappia vivere rispettando le regole e fare cultura arricchendo la vita intellettuale, materiale e spirituale di tutti i suoi membri.

Una comunità che abbia sempre presente il dono dell'accoglienza, avendo cura di cercare il raggio di luce che brilla negli occhi di chi ci sta a fianco.